



# Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprendivo di Tito

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Tito è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25/10/2019 sulla base dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente prot. 0002559 del 06/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 5*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



# INDICE SEZIONI PTOF

<b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</li><li>1.2 Caratteristiche principali della scuola</li><li>1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali</li><li>1.4 Risorse professionali</li></ul>
<b>LE SCELTE STRATEGICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>2.1 Priorità desunte dal RAV</li><li>2.2 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)</li><li>2.3. Piano di miglioramento</li><li>2.4. Principali elementi di innovazione</li></ul>
<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>3.1 Traguardi attesi in uscita</li><li>3.2 Insegnamenti e quadri orario</li><li>3.3 Curricolo di Istituto</li><li>3.4 Iniziative di ampliamento curricolare</li><li>3.5 Attività previste in relazione al PNSD</li><li>3.6 Valutazione degli apprendimenti</li><li>3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica</li></ul>
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>4.1 Modello organizzativo</li><li>4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza</li><li>4.3 Reti e Convenzioni attivate</li><li>4.4 Piano di formazione del personale docente</li><li>4.5 Piano di formazione del personale ATA</li></ul>

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

#### ❖ POPOLAZIONE SCOLASTICA

- **Opportunità**

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, pur non mancando casi di situazioni di disagio, è complessivamente di livello medio.

Gli alunni stranieri sono pochi e risultano ben inseriti nel tessuto scolastico cittadino.

Un fenomeno significativo, tale da incidere sul numero degli utenti e sulla progettualità dell'istituto, è rappresentato dal trasferimento nella città di Tito di interi nuclei familiari provenienti da regioni e paesi limitrofi. Gli orari di lavoro dei genitori o le condizioni di vita familiari, inducono a chiedere alla scuola alcuni servizi come la mensa, il tempo pieno e/o prolungato o la possibilità di partecipare ad attività extracurricolari.

In tale ottica l'istituzione scolastica assume un ruolo fondamentale dal punto di vista educativo, culturale, umano e valoriale, diventando un riferimento per la comunità e il territorio.

- **Vincoli**

La delocalizzazione sul territorio degli edifici dell'istituto limita la realizzazione di attività estese contemporaneamente a più classi di diversi plessi, in quanto l'organizzazione delle stesse risulta spesso vincolata alla limitata disponibilità dei volontari delle associazioni locali coinvolte.

#### ❖ TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

- **Opportunità**

Il comune di Tito si estende alle porte del Capoluogo di Regione e conta più di settemila abitanti. La maggior parte degli abitanti risiede in città, dove hanno sede il Municipio ed altri servizi, mentre l'area commerciale di Tito Scalo ospita una stazione delle Ferrovie dello Stato, una sede del CNR ed una delle più importanti zone industriali della regione, nota per la presenza di aziende private di rilevanza nazionale.

Il territorio vanta un ricco patrimonio artistico-culturale e sono diversi i servizi resi alla comunità, grazie ad una proficua collaborazione tra istituzioni ed associazioni locali operanti in diversi ambiti.

- **Vincoli**

Vincoli e limitazioni alla fruibilità delle risorse esistenti sul territorio spesso scaturiscono dalla scarsa disponibilità di risorse finanziarie per il trasporto degli alunni. Relativamente al plesso di Tito Scalo non è stato possibile garantire né il trasporto né l'utilizzo delle strutture esistenti per l'espletamento dell'attività motoria, in assenza di una palestra nell'edificio.



Di contro, va evidenziato un elemento di positività rappresentato dalla concreta collaborazione ed ampia disponibilità dell'Amministrazione Comunale a mettere a disposizione, su esplicita richiesta dell'Istituto, i propri scuolabus, per favorire alcune uscite didattiche sul territorio o la partecipazione degli alunni di tutti gli ordini di scuola a specifiche manifestazioni.

Resta il vincolo degli orari che a volte sono incompatibili con il servizio di trasporto.

## ❖ RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

### • Opportunità

Le risorse economiche spettanti all'istituto sono destinate alle attività di finanziamento amministrativo e didattico generale ed alcune di esse sono stanziare direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Nel corso degli ultimi anni scolastici il *Progetto Scuole belle* ha consentito la manutenzione ordinaria di tutti i plessi.

Complessivamente le strutture scolastiche sono adeguate, ad eccezione dell'edificio che ospita la Scuola Primaria di Tito Scalo, destinato a breve a lavori di abbattimento e ricostruzione.

Nei mesi estivi sono stati effettuati interventi di consolidamento presso il plesso che ospita la Scuola Primaria *Cafarelli* e, al principio del corrente anno scolastico, è stata inaugurata la Scuola dell'Infanzia *Rodari*, un corpo di fabbrica moderno e funzionale costruito ex novo a ridosso della Scuola Secondaria di I Grado, attualmente interessata da lavori di manutenzione straordinaria.

L'accessibilità ai diversi plessi scolastici è ottima e ciascuno di essi è dotato di una rete LAN/WLAN.

### • Vincoli

È necessario:

- potenziare il patrimonio di LIM e PC in tutti i plessi;
- installare laboratori scientifici ed artistici, ad oggi assenti per mancanza di spazi e materiali, al fine di incentivare il lavoro individuale degli studenti in difficoltà e prevenire casi di bocciature, abbandoni e dispersioni.



## 1.2 Caratteristiche principali della scuola

### ❖ SEDE PRINCIPALE

<b>Ordine scuola</b>	<b>Istituto Comprensivo</b>
<b>Codice meccanografico</b>	PZIC86300A
<b>Indirizzo</b>	Via San Vito n. 287 - 85050 Tito (PZ)
<b>Telefono</b>	0971794006
<b>Email</b>	pzie86300a@istruzione.it
<b>PEC</b>	Pzie86300a@pec.istruzione.it
<b>Sito web</b>	www.ictito.edu.it

### ❖ SEDI ASSOCIATE

#### • Plesso Tito

<b>Ordine scuola</b>	Scuola dell'Infanzia
<b>Codice meccanografico</b>	PZAA863039
<b>Indirizzo</b>	Via San Vito n. 287 - 85050 Tito (PZ)
<b>Totale alunni</b>	134

#### • Plesso Tito Scalo

<b>Ordine scuola</b>	Scuola dell'Infanzia
<b>Codice meccanografico</b>	PZAA863028
<b>Indirizzo</b>	Via Scalo Ferroviario Tito Scalo – 85050 Tito (PZ)
<b>Totale alunni</b>	56



• Plesso Tito

Ordine scuola Scuola Primaria

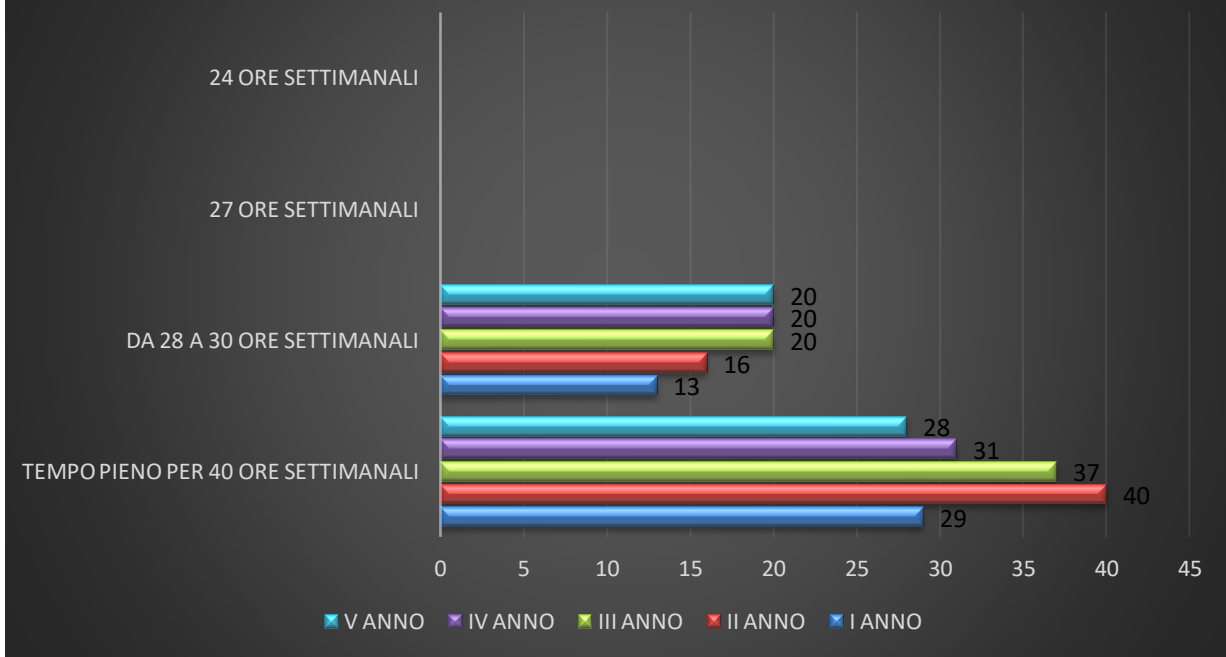
Codice meccanografico PZEE86301C

Indirizzo Via Umberto I n. 25 - 85050 Tito (PZ)

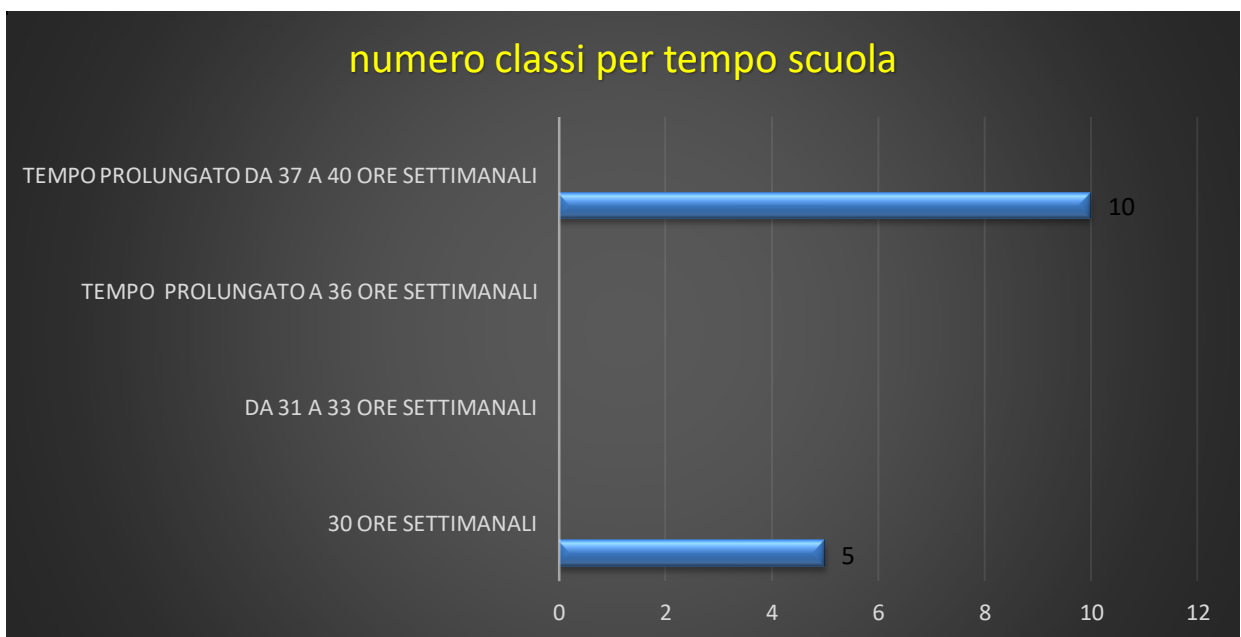
Numero Classi 15

Totale alunni 254

numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



numero classi per tempo scuola





• **Plesso Tito Scalo**

**Ordine scuola** Scuola Primaria

**Codice meccanografico** PZEE86302D

**Indirizzo** Via Scalo Ferroviario Tito Scalo – 85050 Tito (PZ)

**Numero Classi** 5

**Totale alunni** 90







• Plesso Tito

Ordine scuola Scuola Secondaria I Grado Giovanni Pascoli

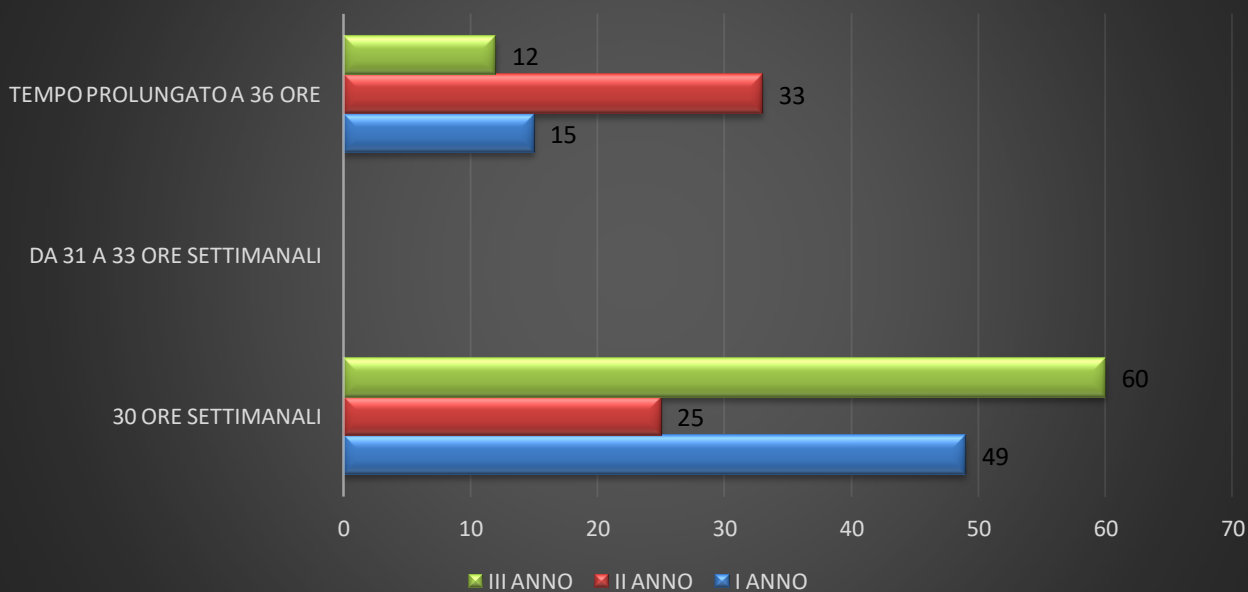
Codice meccanografico PZMM86301B

Indirizzo Via San Vito n. 287 - 85050 Tito (PZ)

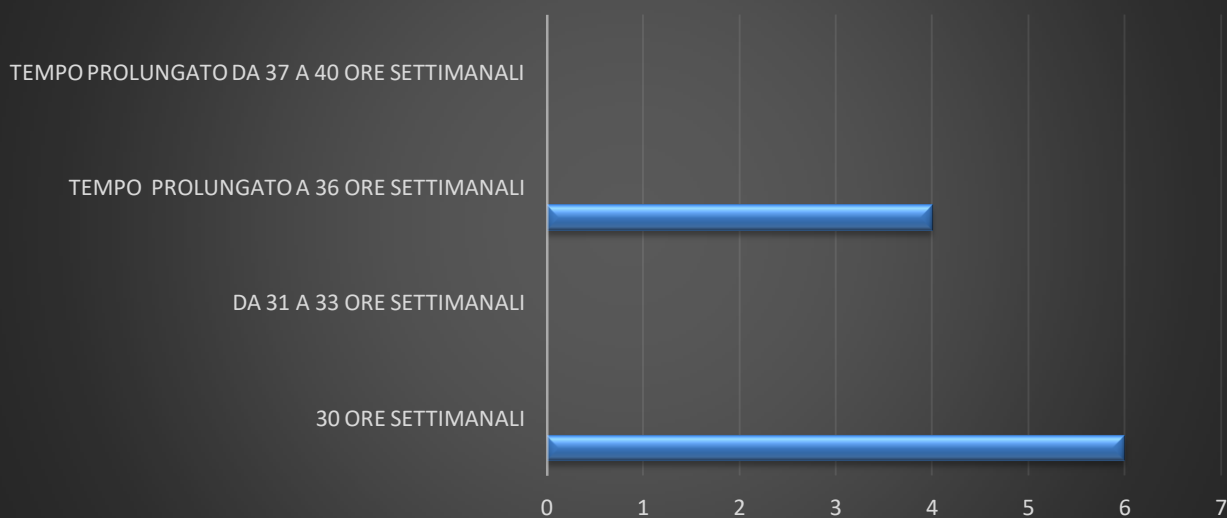
Numero Classi 10

Totale alunni 194

### numero studenti per indirizzo e anno di corso



### numero classi per tempo scuola

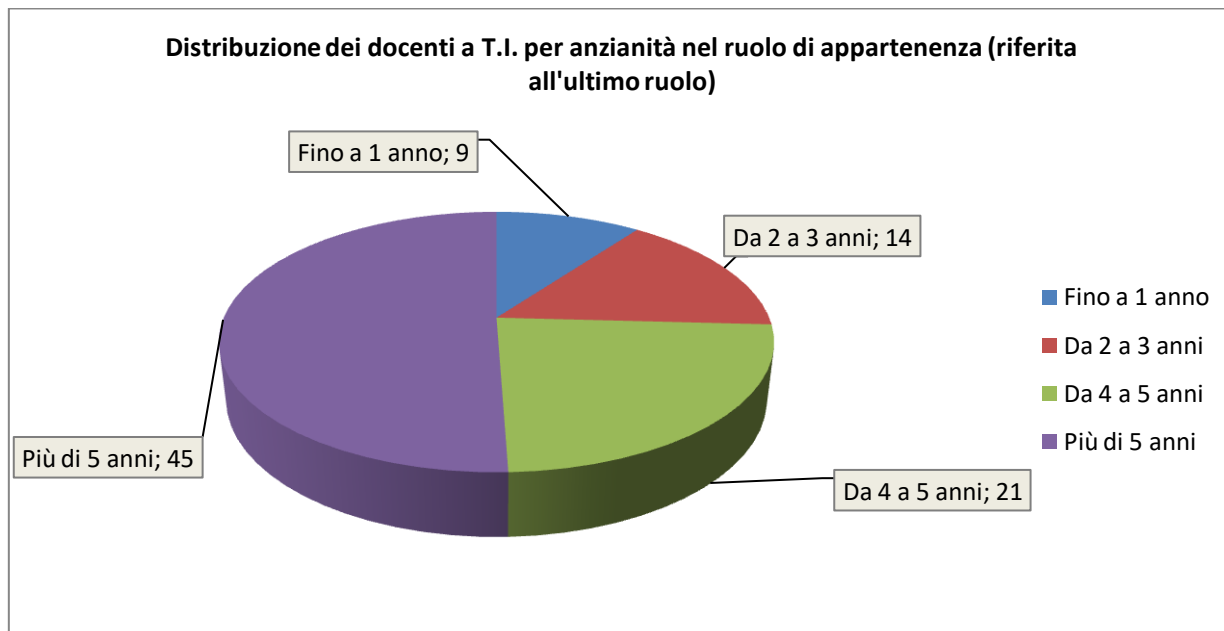
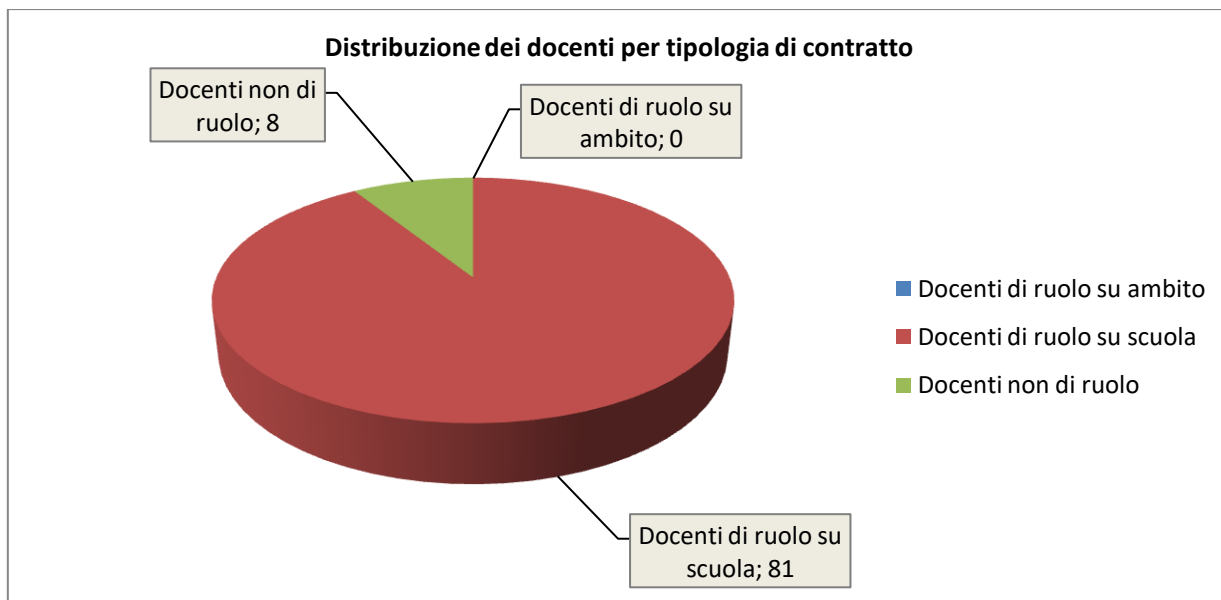


**1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

	<b>Tipologia</b>	<b>N.</b>
<b>LABORATORI</b>	Con collegamento a Internet	1
<b>BIBLIOTECHE</b>	Classica	2
<b>STRUTTURE SPORTIVE</b>	Palestra	2
<b>SERVIZI</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>ATTREZZATURE MULTIMEDIALI</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e Smart TV presenti nelle biblioteche	1

## 1.4 RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE	NR.
Docente	99
ATA	16



## LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

#### ❖ ASPETTI GENERALI

Con la dimensione triennale del PTOF si rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno è destinato ad illustrare l'offerta formativa a breve termine e, in un certo senso, a fotografare l'esistente; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità dell'istituto auspicata al termine del triennio di riferimento ed i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Sono considerati obiettivi fondamentali:

- il raggiungimento del successo e del benessere scolastico degli alunni;
- il recupero e la prevenzione del disagio, di forme di svantaggio e di mancata integrazione;
- la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Pertanto il nostro istituto s'impegna a:

- promuovere il successo formativo di ogni alunno;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- favorire l'integrazione con il territorio;
- sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- promuovere l'educazione scientifico-ambientale;
- promuovere l'educazione interculturale;
- favorire l'inclusione delle differenze.

❖ **PRIORITÀ E TRAGUARDI**• **Risultati scolastici**

<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<b>Abilità di lettura e comprensione di un testo</b>	Miglioramento dei livelli di lettura e comprensione di testi
<b>Abilità logico-matematiche</b>	Miglioramento dei processi logico-matematici

• **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<b>Rivedere la didattica delle discipline in chiave verticale</b>	Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI

• **Competenze Chiave Europee**

<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<b>Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di tutti e tre gli ordini di scuola</b>	Acquisizione di diritti e doveri di cittadinanza anche in dimensione europea
	Assunzione consapevole di compiti e responsabilità

• **Risultati a distanza**

<b>PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDI</b>
<b>Potenziare gli interventi formativi finalizzati alla prosecuzione degli studi</b>	Orientare gli alunni in modo responsabile nella scelta della Scuola Secondaria di II Grado

## 2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ❖ ASPETTI GENERALI

Gli esiti degli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici precedenti fanno emergere una chiara fragilità degli studenti nell'area logico-matematica e linguistica. Il nostro istituto ha individuato con massima priorità l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di solide abilità di base per il successo formativo, cercando di ridurre, nei limiti del possibile, le carenze formative nelle aree indicate.

### ❖ OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content Language Integrated Learning*);
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
6. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
7. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
8. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport ed attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
9. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
10. Potenziamento delle metodologie delle attività laboratoriali;



11. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
12. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso:
  - percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
  - l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
13. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
14. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
15. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

## 2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ **PERCORSO N. 1: GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO**

#### • **Descrizione Percorso**

Le proposte da sviluppare nel PdM mirano alla crescita del livello delle conoscenze e delle competenze nelle discipline di base attraverso la verticalizzazione del curricolo. Gli obiettivi di processo sono stati calibrati sulle proposte di seguito riportate e si ritengono attuabili, utilizzando risorse umane e materiali in dotazione.

<b>Obiettivi di processo collegati al percorso Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Aggiornamento del curricolo verticale, individuazione linee comuni di progettazione e di valutazione
<b>Priorità formative collegate all'obiettivo</b>	<b>Risultati scolastici:</b> 1) Abilità di lettura e comprensione di un testo; 2) Abilità logico-matematiche. <b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</b> 1) Rivedere la didattica delle discipline in chiave verticale.
<b>Pianificazione operativa</b>	1) Individuare tempestivamente gli alunni in difficoltà e predisporre una serie di interventi per il recupero delle lacune pregresse; 2) Avviare gli interventi già dal I quadrimestre in tutte le classi; 3) Rafforzare le discipline in cui si registrano carenze formative in coda all'orario di lezione e pomeridiano; 4) Predisporre prove comuni da somministrare in classi parallele, soprattutto per italiano e matematica; 5) Stabilire criteri omogenei di valutazione.
<b>Indicatori di processo da monitorare</b>	1) Carenze nell'area logico-matematica e linguistica nello scrutinio del I quadrimestre; 2) Percorsi attivati di recupero metodologico e/o disciplinare per classi nel I e II quadrimestre.
<b>Modalità di rilevazione dei risultati</b>	Rilevazione ed elaborazione dati statistici degli esiti degli scrutini.

#### • **Attività prevista nel Percorso**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	01/06/2020
<b>Destinatari</b>	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado
<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>	Docenti
<b>Responsabile</b>	Consigli di Classe
<b>Risultati Attesi</b>	1) Diminuzione delle carenze nel I e nel II quadrimestre; 2) Predisposizione di strategie e spazi per interventi di recupero individualizzati; 3) Processo di apprendimento adeguato rispetto alla valutazione e certificazione delle competenze; 4) Successo formativo per gli studenti in difficoltà.



## ❖ PERCORSO N. 2: *NESSUNO ESCLUSO*

### • Descrizione Percorso

Realizzare una scuola inclusiva significa rivolgere particolare attenzione agli aspetti emotivo-relazionali, aiutare tutti gli alunni ad imparare a vivere bene con se stessi e con gli altri, sviluppare una buona immagine di sé, migliorare la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali.

Nello specifico il percorso mira a sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti e a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana, in relazione a differenze di genere, provenienza geografica, appartenenza sociale, condizione personale, disposizioni della mente, componenti operative, affettive-motivazionali ed atteggiamenti relazionali.

<b>Obiettivi di processo collegati al percorso</b> <i>Inclusione e Differenziazione</i>	Potenziare le azioni di inclusione e ridurre i fenomeni di bullismo nella Scuola Secondaria di I Grado
<b>Priorità formative collegate all'obiettivo</b>	<b>Competenze chiave europee:</b> 1) Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di tutti e tre gli ordini di scuola
<b>Pianificazione operativa</b>	1) Analisi della situazione complessiva della classe: numero degli alunni, degli stranieri e dei diversamente abili; 2) Elaborazione del progetto educativo; 3) Monitoraggio apprendimenti; 4) Individuazione ad inizio anno degli alunni BES sulla base dei livelli di apprendimento; 5) Progettazione percorsi personalizzati PEI e PDP, per alunni BES e con DSA (obbligatori); 6) Rilevazioni situazioni problematiche: relazioni, clima d'aula, situazioni di disagio, rapporti con le famiglie.
<b>Indicatori di processo da monitorare</b>	1) n. PEI per alunni certificati L. 104/1992; 2) n. PDP alunni certificati L. 170/2010; 3) n. PDP decisi dai Consigli di Classe ai sensi della Direttiva 12/2012; 4) n. percorsi personalizzati specifici senza PDP; 5) situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale; 6) disagio comportamentale/relazionale.
<b>Modalità di rilevazione dei risultati</b>	Rilevazione ed elaborazione dati statistici della valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati, tenendo conto dell'efficacia delle strategie attivate.

### • Attività prevista nel Percorso

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	01/06/2020
<b>Destinatari</b>	Studenti
<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>	Docenti
<b>Responsabile</b>	Consigli di Classe
<b>Risultati Attesi</b>	1) Miglioramento a breve termine (I quadrimestre); 2) Miglioramento a lungo termine (II quadrimestre); 3) Miglioramento comportamentale/relazionale.



### ❖ **PERCORSO N. 3: ORIENTARSI PER PREPARARE IL FUTURO**

#### • **Descrizione Percorso**

Obiettivo di fondo del percorso didattico–educativo individuato è quello di sostenere ed accompagnare gli studenti nel delicato passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado a quella di Secondo Grado, attraverso attività di raccordo tra i due ordini di scuola, miranti a rispettare le fasi di sviluppo di ciascuno, recuperare le precedenti esperienze scolastiche, aiutando lo studente a stare bene a scuola, con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione.

<b>Obiettivi di processo collegati al percorso</b> <i>Continuità e Orientamento</i>	Potenziare l'attività di orientamento scolastico per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado
<b>Priorità formative collegate all'obiettivo</b>	<b>Risultati a distanza:</b> 1) Potenziare gli interventi formativi finalizzati alla prosecuzione degli studi
<b>Pianificazione operativa</b>	1) Chiedere informazioni ai referenti dell'orientamento delle Scuole Secondarie di II Grado per i casi di studenti in particolare difficoltà di apprendimento; 2) Programmare incontri/contatti in continuità con referenti dell'orientamento della Scuola Secondaria di II Grado; 3) Prevenire casi di abbandono scolastico e di insuccesso.
<b>Indicatori di processo da monitorare</b>	1) Contatti con referenti dell'orientamento delle Scuole Secondarie di II Grado; 2) Abbandoni nel I quadrimestre; 3) Richieste di nulla osta nel I quadrimestre.
<b>Modalità di rilevazione dei risultati</b>	Rilevazione ed elaborazione statistica dati degli alunni in difficoltà.

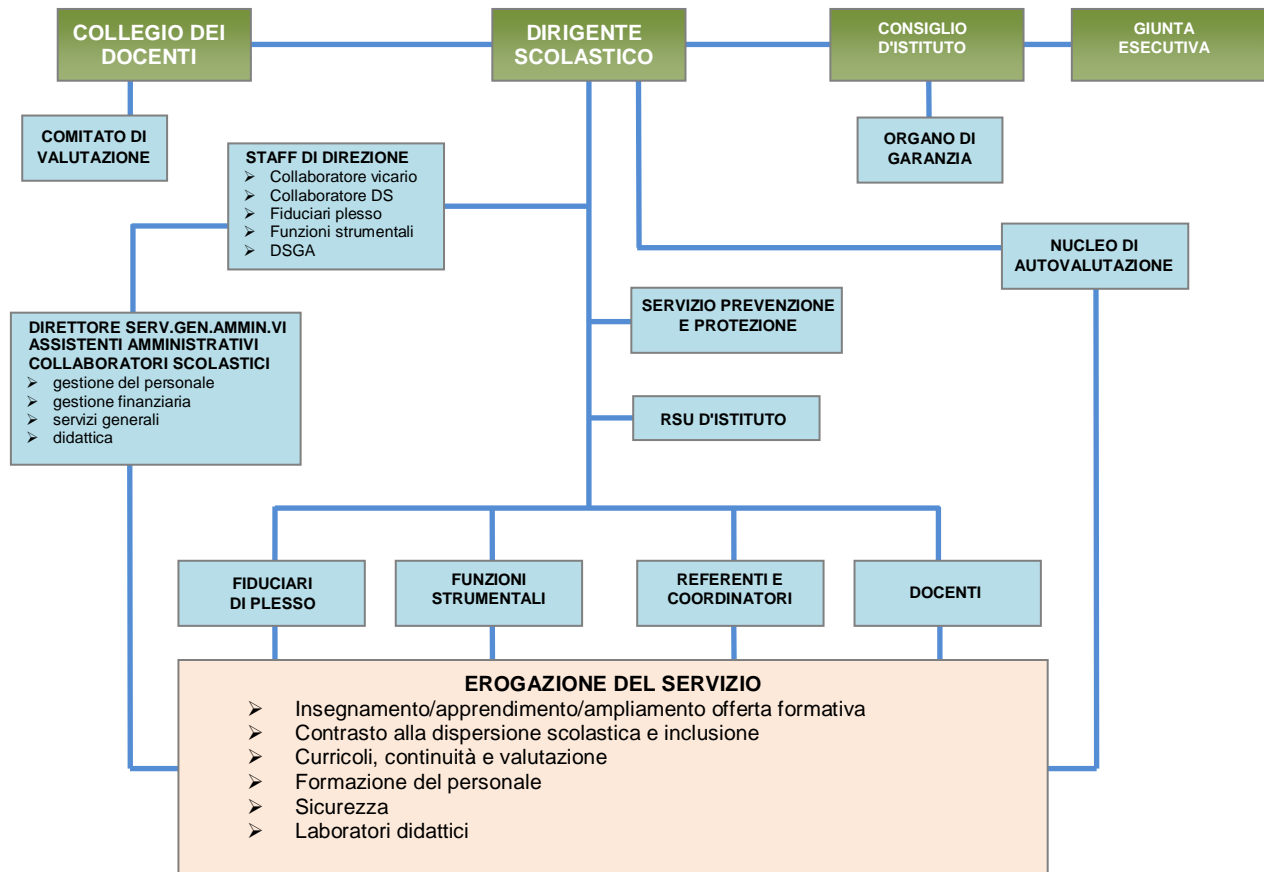
#### • **Attività prevista nel Percorso**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	01/06/2020
<b>Destinatari</b>	Studenti
<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>	Docenti
<b>Responsabile</b>	Consigli di Classe
<b>Risultati Attesi</b>	1) Prevenzione e riduzione degli abbandoni e delle richieste di nulla osta nei primi mesi di scuola, derivanti da mancata integrazione e difficoltà di apprendimento; 2) Potenziamento della continuità educativo-didattica.

## 2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### ❖ SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

#### • Organizzazione gestionale e didattica



#### • Scelte di gestione e di amministrazione

L'istituto, articolato nella componente docente e dei servizi generali ed amministrativi, è caratterizzato da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. Pertanto, l'istituzione scolastica mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le associazioni, gli enti, i musei;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, realizza le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;

- monitoraggio costante dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati, attraverso il recupero di fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze del settore tecnico-amministrativo, ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività di supporto all'azione didattica.

Per poter al meglio realizzare quanto sopra, è stato avviato un processo d'innovazione organizzativa, le cui principali risultanze sono così suddivise:

- ridefinizione del modello dei processi interni;
- integrazione degli strumenti tecnologici;
- verifica ed ottimizzazione dei processi della Segreteria;
- verifica e definizione di buone pratiche finalizzate all'attuazione di una didattica innovativa condivisa;
- analisi del modello di servizio verso il pubblico ed indicazioni di ottimizzazione;
- gestione del quotidiano nell'ottica dell'innovazione.

La realizzazione dei punti indicati garantisce la costruzione di un nuovo modello di organizzazione scolastica in grado di seguire le necessità del territorio e di adattarsi velocemente ai cambiamenti.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### • Pratiche di insegnamento e apprendimento

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace risulta necessaria una continua sperimentazione di nuovi modi di fare scuola. Ciò richiede ai docenti una forte flessibilità ed anche il rimettersi in gioco, adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli studenti.

Per questo è necessario:

- applicare metodologie valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento e dall'altra il benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola;
- formare il team dei docenti al fine di acquisire e sperimentare metodologie didattiche innovative che la ricerca teorica e l'applicazione operativa sul campo hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace alle esigenze di una scuola moderna.

Di seguito vengono elencate quelle oggetto di studio teorico e/o prassi quotidiana.



- **Le nuove metodologie didattiche**

- a) Lezione partecipata

La lezione è *costruita dal basso*, partendo da una domanda/provocazione/problema iniziale per favorire il coinvolgimento e la partecipazione degli studenti. Si risale poi ai nuclei centrali dell'argomento proposto dal testo, facendo sintesi con una conclusione del docente. Insegnare attraverso il dialogo li aiuta, con domande brevi, a far emergere *"la loro verità"*. Questo implica un costante coinvolgimento, anche attraverso l'immedesimazione, giochi di ruolo, lavori di gruppo, attività pratiche.

- b) Brainstorming

Letteralmente *"tempesta di cervelli"*, indica un metodo di lavoro di gruppo in cui si fa leva sulla libera associazione di idee, partendo da un pensiero o da una parola. La finalità è far emergere diverse alternative per la risoluzione di un problema. Ogni partecipante ha la possibilità di esprimere il proprio pensiero che viene segnato, discusso e successivamente collegato (anche se poco pertinente) alle idee degli altri.

- c) La flipped classroom

L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze della società radicalmente mutata in pochi anni. La rivoluzione messa in atto da Internet ha permesso la diffusione massiva non solo del sapere scritto ma anche dei contenuti multimediali, rendendo possibile fruire da casa le lezioni/spiegazioni dei docenti. L'insegnamento capovolto risponde a questo cambiamento con l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale:

- la lezione viene spostata a casa sfruttando appieno tutte le potenzialità dei materiali didattici *online*;
- lo studio individuale viene spostato a scuola dove il setting collaborativo consente di applicare, senza il timore di ristrettezze temporali, una didattica personalizzata di apprendimento attivo e socializzante.

Il docente può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco dello studente.

- d) La peer education

È una strategia didattica in cui il punto di forza è la comunanza della fascia d'età, di problematiche simili, di aspetti sociali che fanno avvicinare i pari. Gli studenti stessi si confrontano, scambiano esperienze, punti di vista, difficoltà incontrate, analizzano i problemi ed immaginano soluzioni, sempre guidati ed osservati dall'adulto che diventa attivatore della collaborazione e supervisore/gestore delle relazioni.

- e) Il cooperative learning

Il lavoro di gruppo non è una novità nella scuola, ma la ricerca dimostra che gli studenti possono anche lavorare insieme senza trarne profitto. Può infatti accadere che essi operino insieme, ma non abbiano alcun interesse o soddisfazione nel farlo. Nei gruppi di apprendimento cooperativo, invece, gli studenti si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre il docente è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.



Fondamentale in ogni metodologia d'insegnamento è l'uso di strumenti multimediali, per cui la lezione tradizionale diventa, attraverso la costruzione di ipertesti, un'occasione per migliorare la capacità di ricerca, la comprensione e l'approfondimento degli argomenti trattati.

L'utilizzo del computer e della LIM per l'illustrazione degli argomenti:

- rappresenta un ausilio piacevole alla lezione frontale, consentendo di rispettare i diversi stili cognitivi degli studenti (visivo, oltre che uditivo; iconico, ecc.);
- favorisce, attraverso programmi didattici predisposti ad hoc, la personalizzazione dei percorsi, il consolidamento delle acquisizioni, il potenziamento e l'avanzamento del processo d'apprendimento.

Nell'istruzione assistita dal computer, il mezzo non è una sostituzione completa del docente, ma uno strumento, un ausilio relativo alle fasi didattiche di erogazione di contenuti, di applicazione ed esercitazione, di controllo e di compensazione, che necessitano sempre e comunque della guida e della scelta sapiente dell'insegnante (tempi, modi, argomenti).

## L'OFFERTA FORMATIVA

### 3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### ❖ SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TITO SCALO - FRAZIONE	PZAA863028
TITO - G. RODARI	PZAA863039

- **Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:**

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni;
- è consapevole di desideri e paure, avvertendo gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità;
- ha maturato una sufficiente fiducia in sé, diventando progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti e chiedendo aiuto quando occorre;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagendo con le cose, l'ambiente e le persone, percepandone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affrontando gradualmente i conflitti e riconoscendo le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- pone domande su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizzando gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, esprimendosi con una pluralità di linguaggi;
- dimostra prime abilità di tipo logico, interiorizzando le coordinate spazio-temporali e ad orientandosi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formulando ipotesi e ricercando soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, portando a termine il lavoro e documentandolo.

❖ **SCUOLA PRIMARIA ESCUOLA SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TITO SCALO - FRAZIONE	PZEE86302D
TITO - CAFARELLI	PZEE86301C
ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TITO G. PASCOLI	PZMM86301B

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzando gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orientando le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise, collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e in semplici situazioni di vita quotidiana, nell'incontro con persone di diverse nazionalità;
- analizza dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri grazie alle sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche;
- affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi e, grazie al possesso di un pensiero razionale, ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usando con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di verifica;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare velocemente nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;





- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme: momenti educativi, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà, fornendo aiuto a chi lo chiede;
- s'impegna, in base alle proprie potenzialità e al proprio talento, in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### 3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

#### ❖ SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	QUADRO ORARIO
TITO SCALO - FRAZIONE	40 ore settimanali
TITO - G. RODARI	40 ore settimanali

#### ❖ SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	QUADRO ORARIO
TITO SCALO - FRAZIONE	30 ore settimanali
TITO - CAFARELLI	30 ore settimanali
	tempo pieno per 40 ore settimanali

QUADRO ORARIO 30 ORE SETTIMANALI	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	8	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	5	5	5	5	5
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2



QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9 + 2 LAB	8 + 2 LAB	7 + 2 LAB	7 + 2 LAB	7 + 2 LAB
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	5 + 2 LAB	5 + 2 LAB	5 + 2 LAB	5 + 2 LAB	5 + 2 LAB
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2 + 1 LAB	2 + 1 LAB	2 + 1 LAB	2 + 1 LAB	2 + 1 LAB
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2

❖ **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

<b>QUADRO ORARIOTEMPO ORDINARIO AD INDIRIZZO MUSICALE</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINA	1	33

<b>QUADRO ORARIOTEMPO PROLUNGATO AD INDIRIZZO MUSICALE</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	15	495
MATEMATICA E SCIENZE	9	297
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI DISCIPLINA	1/2	33/66



### 3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum, basato su momenti di riflessione comune fra i docenti, ha lo scopo di:

- individuare nelle Nuove Indicazioni i traguardi di sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze chiave di cittadinanza;
- armonizzare il dettato legislativo con le esigenze territoriali e didattiche della nostra realtà;
- predisporre percorsi didattici in progressione verticale che travalichino lo stretto ambito dei campi d'esperienza e delle singole discipline;
- garantire allo studente un percorso formativo organico e completo perché possa costruire la propria identità;
- far acquisire agli studenti competenze trasversali e disciplinari, ossia un sapere spendibile e capace di arricchirsi costantemente nel tempo.

#### ❖ ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esprime l'identità del nostro istituto e rappresenta un punto di riferimento per la progettazione di percorsi d'apprendimento trasversali.

Partendo dal profilo dello studente al termine del I ciclo d'istruzione, è necessario individuare i contenuti irrinunciabili dei campi d'esperienza ed i nuclei fondanti delle discipline, le informazioni da trasformare in conoscenze e gli obiettivi d'apprendimento specifici per lo sviluppo delle *competenze chiave* da acquisire durante il percorso d'istruzione, in quanto rappresentano la base per quello che è stato definito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*).

I docenti in tale ottica hanno il compito di:

- promuovere le azioni relative al proprio intervento didattico/educativo, per far sì che le abilità/capacità personali di ogni studente, si traducano in competenze di base;
- programmare all'interno del proprio percorso progettuale i contenuti e le attività didattiche che meglio rispondono a quanto indicato.

Le otto competenze chiave, che esprimono il senso ed il fine dell'istruzione, sono le seguenti:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

## ❖ PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le finalità educative generali dell'Istituto, sancite dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica, mirano a far acquisire agli studenti:

- conoscenza, consapevolezza di sé e competenze per riflettere sulla realtà;
- senso di partecipazione responsabile ed autonoma alle attività comuni;
- comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità scolastica e nella società multiculturale;
- metodo di studio efficace;
- conoscenze, capacità e competenze indispensabili per una buona formazione culturale e professionale;
- valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente;
- consuetudine all'attività sportiva per una buona crescita psicofisica, civile e sociale;

Diversi gli obiettivi trasversali sottesi volti a:

- aumentare la motivazione negli studenti;
- incrementare il successo scolastico;
- potenziare la funzione formativa della scuola;
- collegare l'Istituto con il territorio;
- fare della scuola un polo di aggregazione.

## ❖ CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il curricolo si propone il raggiungimento delle competenze in chiave di cittadinanza, trasversali alle competenze di base riconducibili agli assi culturali (*linguaggi, storico – sociale, matematico, scientifico – tecnologico*) ed acquisite attraverso le relative conoscenze e abilità.

Le *otto competenze chiave*, essenzialmente centrate sulle tematiche di cittadinanza, tengono conto della tridimensionalità della persona, del cittadino e del lavoratore che la scuola è chiamata a formare.

Solo un cittadino competente può esercitare i propri diritti di cittadinanza, pertanto è fondamentale che ogni giovane acquisisca competenze indispensabili per affrontare le sfide della globalizzazione, per adattarsi in modo flessibile e consapevole ai rapidi cambiamenti della società.

La sequenza progressiva dei traguardi formativi di seguito elencati deve tradursi necessariamente in comportamenti concreti, indispensabili per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale e va letta nella circolarità delle interrelazioni.

## ❖ CURRICOLO D'ISTITUTO

- CFR. ALLEGATO



### 3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### ❖ PROGETTO SCUOL@ 2.0

L'intera azione si propone di far sviluppare agli studenti competenze e saperi di base, integrando nell'azione didattica nuove modalità di apprendimento guidate ed attente al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.

Il progetto, utilizzando una pluralità di strumenti, da quelli tradizionali (libri di testo) ai più innovativi (LIM, piattaforme multimediali, software didattici ecc.), mira a creare legami cooperativi nel gruppo classe, ad aiutare ogni studente a diventare egli stesso “esperto” del proprio apprendere. I docenti svolgono così, oltre al tradizionale insegnamento, le funzioni di *facilitatori del gruppo*, cioè sono impegnati parallelamente in un'azione di *formazione guidata*, nel corso della quale saranno discusse e messe a punto opportune strategie didattiche.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- favorire un ambiente di apprendimento stimolante;
- motivare ad imparare;
- usare un linguaggio più vicino ai nativi digitali;
- aumentare i tempi d'attenzione;
- facilitare la comprensione e l'uso dei vari registri comunicativi;
- arricchire le mappe mentali;
- rendere più sicura la capacità espositiva;
- incentivare la partecipazione di tutti anche attraverso il lavoro cooperativo;
- facilitare il confronto attorno a situazioni di problem-solving;
- trasformare la classe in una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula.

- **Destinatari**

Gruppi classe.

- **Risorse professionali**

Personale Interno.

#### ❖ RASSEGNE MUSICALI, TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE

Partecipazione a rassegne musicali, teatrali e cinematografiche.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- educare gli studenti ad essere fruitori e produttori di spettacoli;
- educare gli studenti alla riflessione e alla comprensione delle tematiche trattate;
- conoscere e comprendere il linguaggio teatrale e cinematografico come rappresentazione della realtà del presente e del passato;
- strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative dei giovani;
- rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di oggi, le storie individuali e collettive.



- **Destinatari**

Gruppi sezione/classe.

- **Risorse professionali**

Personale Interno.

---

### ❖ **PROGETTO DI PROPEDEUTICA MUSICALE SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto, teso a sviluppare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e non ultima la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti, si pone l'obiettivo di accompagnare i bambini in un percorso di conoscenza e di creatività musicale dove ognuno può sperimentare le proprie possibilità nell'ottica di uno sviluppo globale.

Grazie ai docenti di strumento dell'istituto, in previsione del passaggio alla Scuola Secondaria di I Grado, sarà assicurata agli alunni un'esperienza musicale altamente formativa e qualificata.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- verticalizzare i curricula musicali;
- valorizzare l'esperienza della Scuola Secondaria di I Grado che comprende al proprio interno l'indirizzo musicale;
- potenziare le esperienze musicali dell'istituto;
- favorire la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali attraverso l'esperienza pratico-musicale;
- promuovere forme di *peer education* nell'approccio alla musica;
- fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale;
- educare gli alunni ad essere fruitori e produttori di spettacoli.

- **Destinatari**

Gruppi classe.

- **Risorse professionali**

Personale Interno.

---

### ❖ **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

Il progetto si propone di rimarcare l'importanza della corporeità e della motricità, intese come elementi portanti dello sviluppo della persona nei diversi aspetti che la caratterizzano, da quello puramente morfologico-funzionale a quello relazionale, comunicativo, operativo, cognitivo ed affettivo.

I giochi sportivi studenteschi sono volti a promuovere e diffondere l'attività motoria e sportiva nella scuola e sono organizzati e realizzati, ogni anno, con la collaborazione del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive, degli Enti Locali e di alcune società sportive locali, tenendo conto degli interventi e delle proposte degli Organi Collegiali.





- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- migliorare il benessere dello studente a scuola;
- potenziare delle competenze nelle discipline motorie;
- promuovere il rispetto di regole concordate e condivise;
- sviluppare le qualità individuali: impegno, disciplina, autostima e autocontrollo;
- superare i conflitti tra pari ed incentivare forme di rispetto degli altri;
- accrescere la consapevolezza e l'accettazione delle proprie capacità e limiti;
- incentivare il piacere di svolgere attività motoria.

- **Destinatari**

Classi aperte verticali.

- **Risorse professionali**

Personale Interno.

---

## ❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

Le attività sono rivolte a tutti i ragazzi delle classi III della Scuola Secondaria di I Grado e ai loro genitori. Gli studenti sono guidati ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla Scuola Secondaria di II Grado. Per attuare le varie fasi è prevista la partecipazione di tutti i docenti, in particolare ci si avvale della collaborazione della funzione strumentale e della consulenza di operatori ed esperti esterni:

- referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di II Grado del territorio per presentare le diverse opportunità formative;
- uno psicologo per favorire una migliore conoscenza di sé.

- **Obiettivi formativi e competenze attese**

- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro;
- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico;
- acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità;
- acquisire informazioni sul sistema scolastico, sull'offerta formativa del proprio territorio e sui vari percorsi formativi e professionali.

- **Destinatari**

Gruppi classe.

- **Risorse professionali**

Personale Esterno.

---

## ❖ **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE E ALLA LEGALITÀ**

L'Educazione alla Legalità, in un momento storico in cui la società diventa sempre più complessa e contraddittoria a causa di alcuni fenomeni che ne minano le basi democratiche e mettono in crisi i principi stessi della convivenza civile, rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona.

L'intera azione persegue, come finalità prioritarie, l'acquisizione da parte degli studenti di:

- atteggiamenti sociali positivi;
- piena coscienza e consapevolezza del valore della persona umana;
- comportamenti corretti di convivenza civile e democratica da tradurre in azioni positive all'interno della società.

Il progetto, articolato in percorsi formativi, parte dalla rilevazione dei problemi e dei bisogni degli studenti e prevede interventi didattici ed operativi pianificati in collaborazione con gli Enti Locali, le forze dell'ordine, le associazioni e tutte le altre agenzie formative presenti sul territorio.

In particolare gli esperti della Polizia e dei Carabinieri affronteranno i seguenti temi:

- bullismo e cyberbullismo, uso illecito del web;
- il reato di stalking ed il femminicidio;
- alcol e droga: problematiche connesse;
- ecomafie e reati ambientali;
- educazione stradale.

### ● **Obiettivi formativi e competenze attese**

- acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità sociale e locale in particolare;
- prendere coscienza della funzione delle leggi, del rispetto delle regole sociali e dell'importanza dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà;
- analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà ed individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle;
- saper esaminare criticamente la realtà per prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri.

### ● **Destinatari**

Gruppi classe.

### ● **Risorse Professionali**

Personale Esterno.

**3.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Ambienti per la didattica digitale integrata</b>
<b># 4</b>	Partecipazione a bandi per la progettazione e realizzazione di ambienti digitali aumentati, alternativi o mobili, per investire su una visione di scuola che abiliti nuovi paradigmi educativi e non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Portare il pensiero computazionale nella Scuola Primaria</b>
<b># 17</b>	Partecipazione a sperimentazioni e progetti orientati all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la Scuola dell'Infanzia in azioni dedicate per preparare da subito gli studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo</b>
<b># 27</b>	Dotare l'istituto di personale per l'assistenza tecnica, per la manutenzione e l'aggiornamento dell'hardware e del software che i docenti e gli studenti hanno a disposizione.

### 3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

#### ❖ SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

Nella Scuola dell'Infanzia, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, la valutazione non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Pur considerando il percorso evolutivo come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione, strettamente legati ai cinque campi di esperienza: identità, autonomia, socialità/relazione, risorse cognitive, risorse espressive.

La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente, contenente i risultati delle verifiche in itinere e le osservazioni occasionali scelte e realizzate dai docenti nelle singole sezioni. Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati nel profilo individuale. Per i bambini di cinque anni viene compilato un giudizio finale, che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo. Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o, a seconda dei casi, l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione.

- **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

I criteri di valutazione delle capacità relazionali si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza secondo gli indicatori e i descrittori riportati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA		
INDICATORI	DESCRITTORI	COMPETENZE
CONVIVENZA CIVILE	Ha cura della propria persona	
	Rispetta le persone e le cose	
RISPETTO DELLE REGOLE	Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza	
PARTECIPAZIONE	Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro	
	Propone idee per la gestione di attività e giochi	
	Rispetta il proprio turno	
RESPONSABILITÀ	Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola	
RELAZIONALITÀ	Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni	
	Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco	
	Sa collaborare con i compagni e con l'adulto	
LIVELLI COMPETENZE	A = piena competenza; B = abilità adeguatamente acquisita; C = abilità parzialmente acquisita; D = abilità non acquisita.	

## ❖ CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti ed ha essenzialmente finalità formativa. Nello specifico:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo degli studenti;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La *valutazione periodica e finale* degli apprendimenti degli studenti nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

È compito specifico di ciascun docente scegliere, tra quelli indicati, il voto ritenuto più pertinente per lo studente. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dallo studente e grado di responsabilità nelle scelte). Quando la valutazione periodica o finale degli apprendimenti indica livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola lo segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli studenti ed attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento.

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA CLASSI IV - V</b>		
La presente griglia di valutazione è utilizzata nelle classi I, II e III opportunamente adeguata all'età degli alunni.		
<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI/DESCRIPTORI</b>	<b>LIVELLO</b>
<b>5 mediocre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</li> <li>- Parziale acquisizione di abilità e conoscenze.</li> <li>- Scarsa autonomia.</li> <li>- Assenza di progressi apprezzabili.</li> </ul>	<b>iniziale</b>
<b>6 sufficiente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari.</li> <li>- Acquisizione non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali.</li> <li>- Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.</li> <li>- Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora superficiali e incompleti.</li> </ul>	<b>base</b>
<b>7 discreto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</li> <li>- Discreta acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali.</li> <li>- Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.</li> </ul>	<b>intermedio</b>
<b>8 buono</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buon raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari.</li> <li>- Adeguata acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base.</li> <li>- Adeguata capacità di esporre il contenuto degli apprendimenti.</li> <li>- Buona autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.</li> </ul>	
<b>9 ottimo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottimo raggiungimento degli obiettivi disciplinari.</li> <li>- Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari.</li> <li>- Ottima capacità di esporre il contenuto degli apprendimenti.</li> <li>- Possesso di metodo di lavoro funzionale.</li> <li>- Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.</li> </ul>	<b>avanzato</b>
<b>10 eccellente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari.</li> <li>- Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari.</li> <li>- Possesso di metodo di lavoro consapevole, organico e funzionale.</li> <li>- Capacità di porre in relazione conoscenze maturate in contesti diversi.</li> <li>- Capacità di esprimere compiutamente il proprio punto di vista.</li> </ul>	



<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>		
<b>VOTO</b>	<b>DESCRIPTORI</b>	<b>LIVELLO</b>
<b>4 insufficiente</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con numerose e diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell' esecuzione delle attività.	<b>iniziale</b>
<b>5 mediocre</b>	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.	
<b>6 sufficiente</b>	Essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti relativamente alle conoscenze e alle abilità di base. Parziale autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.	<b>base</b>
<b>7 discreto</b>	Adeguate raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. Discreta autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.	<b>intermedio</b>
<b>8 buono</b>	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti, preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, sostanziale sicurezza nell' esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato. L'organizzazione e l'esecuzione del lavoro scolastico sono prevalentemente autonome.	
<b>9 ottimo</b>	Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, preparazione completa ed approfondita unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo sicuro e corretto. Il grado di autonomia raggiunto è molto buono.	<b>avanzato</b>
<b>10 eccellente</b>	Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, rielaborazione autonoma dei contenuti studiati anche in prospettiva interdisciplinare, capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte, piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi. Il livello di autonomia raggiunto è ottimo.	

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE/GRAFICHE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>		
<b>VOTO</b>	<b>DESCRIPTORI</b>	<b>LIVELLO</b>
<b>4 insufficiente</b>	Prova gravemente insufficiente, mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, numerose/diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.	<b>iniziale</b>
<b>5 mediocre</b>	Prova parziale, poco corretta e/o non ancora adeguata, raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti, carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.	
<b>6 sufficiente</b>	Prova complessivamente positiva, contenuti essenziali ma ancora incompleti, raggiungimento degli obiettivi minimi delle conoscenze.	<b>base</b>
<b>7 discreto</b>	Prova complessivamente positiva e abbastanza precisa, discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, conoscenza dei contenuti fondamentali, sufficiente riflessione ed analisi personale.	<b>intermedio</b>
<b>8 buono</b>	Prova abbastanza completa, corretta e precisa, buon raggiungimento degli obiettivi previsti, possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, sostanziale sicurezza nell'esposizione dei contenuti, lessico adeguato.	
<b>9 ottimo</b>	Prova complessivamente sicura, contributi personali, ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, preparazione completa ed approfondita, buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto.	<b>avanzato</b>
<b>10 eccellente</b>	Prova completa, corretta, elaborazione personale, eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati in prospettiva interdisciplinare, capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte, piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi .	

## ❖ CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti (art. 2 del D.L. 13 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I Grado, alla Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituto.

Il Collegio dei Docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'istituto. Attraverso l'adozione di una griglia condivisa s'intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei 3 anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. Il comportamento viene analizzato nella sua visione più ampia, non riferito cioè alla sola condotta ma nella sua formulazione più educativa, intesa, quindi, come costruzione di competenze comportamentali.

Per cui, per l'espressione del giudizio relativo al comportamento si considerano in particolare le seguenti competenze:

1. **convivenza civile** (rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture);
2. **rispetto delle regole** (rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto);
3. **partecipazione** (attiva alla vita di classe e alle attività proposte);
4. **responsabilità** (assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici);
5. **relazionalità** (relazioni positive, collaborazione/disponibilità ad apprendere).

Rispetto a questi criteri generali la corrispondenza giudizio - comportamento fa riferimento alle seguenti valutazioni:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA		
GIUDIZIO	DESCRITTORI	LIVELLO
<b>esemplare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comportamento pienamente rispettoso di persone, ambienti e strutture;</li><li>- pieno e consapevole rispetto delle regole convenute;</li><li>- partecipazione attiva e propositiva alla vita di classe e alle attività scolastiche;</li><li>- assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici;</li><li>- attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici;</li><li>- atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.</li></ul>	<b>avanzato</b>
<b>positivo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comportamento rispettoso di persone, ambienti e strutture;</li><li>- rispetto delle regole convenute;</li><li>- partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche;</li><li>- assunzione dei propri doveri scolastici;</li><li>- puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici;</li><li>- atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.</li></ul>	<b>intermedio</b>
<b>regolare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comportamento generalmente rispettoso di persone, ambienti e strutture;</li><li>- rispetto della maggior parte delle regole convenute;</li><li>- partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche;</li><li>- generale assunzione dei propri doveri scolastici;</li><li>- assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale;</li><li>- atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.</li></ul>	
<b>adeguato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comportamento non sempre rispettoso di persone, ambienti e strutture;</li><li>- rispetto parziale delle regole convenute;</li><li>- partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche;</li><li>- parziale assunzione dei propri doveri scolastici;</li><li>- discontinuità nello svolgimento di quelli extrascolastici;</li><li>- atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.</li></ul>	<b>base</b>



<b>parzialmente adeguato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento spesso poco rispettoso di persone, ambienti e strutture;</li> <li>- scarso rispetto delle regole convenute con richiami;</li> <li>- scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche;</li> <li>- scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici;</li> <li>- atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.</li> </ul>	<b>base</b>
------------------------------	---	-------------

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>		
<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLO</b>
<b>esemplare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento pienamente rispettoso di persone, ambienti e strutture;</li> <li>- pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto;</li> <li>- partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche;</li> <li>- assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici;</li> <li>- attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici;</li> <li>- atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.</li> </ul>	<b>avanzato</b>
<b>positivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento rispettoso di persone ambienti e strutture;</li> <li>- rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto;</li> <li>- partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche;</li> <li>- assunzione dei propri doveri scolastici;</li> <li>- puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici;</li> <li>- atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.</li> </ul>	<b>intermedio</b>
<b>regolare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento generalmente rispettoso di persone, ambienti e strutture;</li> <li>- rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto;</li> <li>- partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche;</li> <li>- generale assunzione dei propri doveri scolastici;</li> <li>- assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale;</li> <li>- atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.</li> </ul>	
<b>adeguato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento non sempre rispettoso di persone, ambienti e strutture;</li> <li>- rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con <b>richiami e/o annotazioni scritte</b>;</li> <li>- partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche;</li> <li>- parziale assunzione dei propri doveri scolastici;</li> <li>- discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici;</li> <li>- atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.</li> </ul>	<b>base</b>
<b>parzialmente adeguato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento spesso poco rispettoso di persone, ambienti e strutture (occasionale trascuratezza/danneggiamento);</li> <li>- scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con <b>presenza di provvedimenti disciplinari</b>;</li> <li>- scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche;</li> <li>- scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici;</li> <li>- atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.</li> </ul>	
<b>negativo e pregiudicante</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento non rispettoso delle persone;</li> <li>- danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola;</li> <li>- continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di <b>provvedimenti disciplinari che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni</b>;</li> <li>- mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche;</li> <li>- mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline);</li> <li>- atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.</li> </ul>	<b>iniziale</b>





## ❖ CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Gli studenti della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla I classe della Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono **non ammettere** lo studente alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione ai sensi dell'art.5 co.3 D.L.gs. 62/17.

## ❖ CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado sono ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Della deliberazione e della motivazione di **ammissione con carenze formative** va data comunicazione scritta alla famiglia. La valutazione finale del livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe.

Ogni docente propone la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni ma è il Consiglio che:

- collegialmente assegna il voto di ciascuna disciplina e delibera l'ammissione o la non ammissione;
- giunge alla deliberazione delle valutazioni o con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza.

Per gli studenti con BES e DSA, si tiene conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla normativa vigente e dal piano annuale per l'inclusione predisposto dal GLI.

In base alla normativa in vigore, prima di procedere allo scrutinio dovrà essere accertata per ogni studente la frequenza alle lezioni per almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato. Il mancato raggiungimento del limite previsto va stabilito con apposite deroghe. Le deroghe saranno effettuate dai rispettivi Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale per i seguenti motivi:

- gravi problemi di salute, adeguatamente documentati;
- assenze per terapie e cure programmate;
- gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e/o trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali;
- partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- fobie legate alla frequenza scolastica debitamente documentate.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dello studente dovute a provvedimenti disciplinari. La documentazione e/o i certificati medici devono essere consegnati al docente coordinatore di classe; in caso di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.

Il Consiglio di Classe, durante lo scrutinio finale può deliberare la **non ammissione alla classe successiva**, con adeguata motivazione ai sensi dell'art. 6 co. 2 e 4 D.Lgs. 62/17, art. 2 co. 2 D.M741/17, pag. 4 nota MIUR 1865). Della deliberazione e della motivazione di non ammissione va data comunicazione scritta alla famiglia.



Il Collegio Docenti nella seduta del 25/10/2019 ha deliberato all'unanimità che, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, lo studente è **ammesso alla classe successiva con massimo 3 insufficienze** (voto 4 o 5); **non è ammesso con 4 o più insufficienze**.

### ❖ CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La valutazione finale del livello di preparazione dello studente in ciascuna disciplina è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente propone la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio che collegialmente assegna il voto di ciascuna disciplina e delibera l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato. Il Consiglio giunge alla deliberazione delle valutazioni o con decisione assunta all'unanimità o a maggioranza; per gli studenti con BES e DSA, si tiene conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla normativa vigente e dal piano annuale per l'inclusione predisposto dal GLI.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, co. 6 e 9 bis, del D.P.R. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In base alla normativa in vigore, prima di procedere allo scrutinio dovrà essere accertata per ogni studente la frequenza alle lezioni per almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato. Il mancato raggiungimento del limite previsto va stabilito con apposite deroghe. Le deroghe saranno effettuate dai rispettivi Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale per i seguenti motivi:

- gravi problemi di salute, adeguatamente documentati;
- assenze per terapie e cure programmate;
- gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e/o trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali;
- partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- fobie legate alla frequenza scolastica debitamente documentate.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno/a dovute a provvedimenti disciplinari. La documentazione e/o i certificati medici devono essere consegnati al docente coordinatore di classe; in caso di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.



Il Consiglio di Classe, durante lo scrutinio finale può deliberare la **non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo**, con adeguata motivazione ai sensi dell'art. 6 co. 2 e 4 D.Lgs. 62/17, art. 2 co. 2 D.M 741/17, pag. 4 nota MIUR 1865). Della deliberazione e della motivazione di non ammissione va data comunicazione scritta alla famiglia.

Il Collegio Docenti nella seduta del 25/10/2019 ha deliberato all'unanimità che, in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, lo studente **è ammesso all'Esame di Stato con massimo 3 insufficienze** (voto 4 o 5); **non è ammesso con 4 o più insufficienze**.

## 3.7AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto fa riferimento al GLI (*Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*) per la stesura del PAI (*Piano Annuale di Inclusione*) con il quale intende garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti gli studenti con bisogni educative speciali. Accogliere gli studenti con disabilità, con DSA e con BES, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme ed alla pari degli altri, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

La scuola pertanto s'impegna a promuovere la loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata e/o individualizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche. A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha il compito di collaborare con i singoli gruppi operativi (da identificare nei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe interessati), per realizzare adeguati interventi finalizzati al diritto allo studio degli alunni con disabilità, con DSA e con BES.

- **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

- Dirigente Scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie.

### ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

- **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il D.Lgs. 66/2017 ha introdotto una serie di innovazioni in materia di inclusione scolastica degli studenti disabili. In particolare, prevede la redazione di un nuovo documento: il Profilo di Funzionamento, che a partire dal 1° gennaio 2019 sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico-Funzionale.

Il **Profilo di Funzionamento**:

- è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;
- è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (composta da un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'ente locale di competenza che ha in carico il soggetto);
- è aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione, a partire dalla Scuola dell'Infanzia in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona con disabilità.

Il **PEI** è il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'art. 13 co.1 lettera a) della Legge 104/1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità.

Nella formulazione vengono elaborate le proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando a carico degli altri enti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dello studente con disabilità.

Con l'approvazione del D.Lgs. 66/2017, diventa parte integrante del progetto individuale. A partire dal 1° settembre 2019 è elaborato con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituto che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità. Nella stesura si tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità, per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti della scuola di provenienza devono informare quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento della persona con disabilità.

- **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero Consiglio di Classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni. È un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

## ❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

- **Ruolo della famiglia**

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dai docenti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione: senza un suo parere positivo i percorsi personalizzati non possono essere attivati.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. La comunicazione, pertanto, deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, per favorire il successo formativo dello studente. In comune accordo verranno individuate le modalità e le strategie, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dalla normativa in vigore. Le famiglie contribuiranno al processo decisionale dell'istituto attraverso gli OO.CC. deputati a tale scopo, in particolare, attraverso le loro rappresentanze nei Consigli

di Classe; saranno coinvolte direttamente in attività/progetti promossi dalla comunità educante, legati all'inclusione, alla genitorialità e alla psicopedagogia dell'età evolutiva.

• **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

• **Risorse professionali interne coinvolte**

RISORSE	ATTIVITÀ
Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a GLI</li> <li>- Rapporti con famiglie</li> <li>- Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li> <li>- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</li> </ul>
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a GLI</li> <li>- Rapporti con famiglie</li> <li>- Tutoraggio alunni</li> <li>- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</li> </ul>
Assistente Educativo Culturale (AEC)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li> <li>- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</li> </ul>
Assistenti alla Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività individualizzate e di piccolo gruppo</li> <li>- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</li> </ul>
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza alunni disabili</li> <li>- Progetti di inclusione/laboratori integrati</li> </ul>

• **Rapporti con soggetti esterni**

SOGGETTI	RAPPORTI
Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale</li> <li>- Procedure condivise di intervento sulla disabilità</li> <li>- Procedure condivise di intervento su disagio e simili</li> </ul>
Associazioni di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale</li> <li>- Progetti territoriali integrati</li> <li>- Progetti integrati a livello di singola scuola</li> </ul>
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</li> <li>- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</li> <li>- Procedure condivise di intervento sulla disabilità</li> <li>- Procedure condivise di intervento su disagio e simili</li> <li>- Progetti territoriali integrati</li> <li>- Progetti integrati a livello di singola scuola</li> </ul>
Rapporti con sociale privato e associazioni di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti territoriali integrati</li> <li>- Progetti integrati a livello di singola scuola</li> <li>- Progetti a livello di reti di scuole</li> </ul>



## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- **Criteri e modalità per la valutazione**

Nella predisposizione del PEI va considerato il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari; il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. La dimensione longitudinale, cioè guardare allo studente in una prospettiva di tempo più ampia del percorso scolastico, il "*pensami adulto*", servirà a raccordare la prospettiva a breve e medio termine con quella di orientamento formativo e/o lavorativo lungo termine.

- **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Durante tutto il periodo educativo e soprattutto al termine del primo ciclo, il nostro istituto, in raccordo con i servizi sociali e la famiglia, si impegna ad adottare iniziative che favoriscano l'accompagnamento della persona con disabilità alla vita adulta, al fine di garantire la continuità del progetto individualizzato di sostegno.

L'orientamento formativo e lavorativo, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, risulta fondamentale. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentirgli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

## ORGANIZZAZIONE

### 4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

#### ❖ PERIODO DIDATTICO

- Quadrimestri

#### ❖ FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

RUOLO	N.UNITÀ
➤ <b>Collaboratore del DS</b>	<b>1</b>
<b>COMPITI ASSEGNATI</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica;</li><li>- controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;</li><li>- valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il Dirigente Scolastico;</li><li>- coordinamento fra DS e docenti, nonché fra scuola ed EE.LL.;</li><li>- coordinamento dei docenti responsabili dei diversi plessi dell'istituto;</li><li>- presidenza di riunioni interne e partecipazione ad incontri con organismi esterni con delega del DS;</li><li>- verbalizzazione delle sedute Collegio Docenti e verifica delle presenze in cooperazione con il DS;</li><li>- fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto;</li><li>- assistenza al DSGA, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria dell'istituto;</li><li>- collaborazione nelle attività di orientamento;</li><li>- supporto nella gestione del sito web;</li><li>- disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti;</li><li>- esame in prima istanza delle richieste di permesso e/o ferie dei docenti;</li><li>- assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio;</li><li>- redazione di atti, firma di documenti e cura dei rapporti con l'esterno;</li><li>- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al DS delle problematiche emerse;</li><li>- gestione dei permessi d'entrata, di quelli d'uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti.</li></ul>	

RUOLO	N. UNITÀ
➤ <b>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</b>	<b>5</b>
<b>COMPITI ASSEGNATI</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- identificazione di necessità emergenti nell'ambito dell'istituto o del territorio nel quale esso opera e, insieme, suggerimenti circa il loro adempimento;</li><li>- sviluppo di idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo;</li><li>- programmazione di attività inerenti la formazione del personale;</li><li>- organizzazione di riunioni collettive su argomenti di notevole e immediata rilevanza;</li><li>- pianificazione di interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico.</li></ul>	





<b>RUOLO</b>	<b>N. UNITÀ</b>
➤ <b>Funzione strumentale</b>	<b>5</b>
<b>COMPITI ASSEGNATI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio;</li> <li>- analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato;</li> <li>- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il DS;</li> <li>- ricevere dal DS specifiche deleghe operative;</li> <li>- monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;</li> <li>- pubblicizzare adeguatamente i risultati.</li> </ul>	

<b>RUOLO</b>	<b>N. UNITÀ</b>
➤ <b>Responsabile di plesso</b>	<b>4</b>
<b>COMPITI ASSEGNATI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- provvedere all'orario scolastico;</li> <li>- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi scoperte;</li> <li>- provvedere all'orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.;</li> <li>- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;</li> <li>- diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;</li> <li>- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti coordinatori di classe;</li> <li>- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;</li> <li>- redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;</li> <li>- sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;</li> <li>- calendarizzare le attività extracurricolari;</li> <li>- segnalare con tempestività eventuali situazioni di rischi;</li> <li>- riferire sistematicamente al DS circa i problemi e l'andamento del plesso;</li> <li>- controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc.;</li> <li>- essere punto di riferimento organizzativo;</li> <li>- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal DS o da altri referenti;</li> <li>- rappresentare il DS in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;</li> <li>- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali;</li> <li>- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal regolamento d'istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;</li> <li>- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe;</li> <li>- accogliere ed accompagnare personale delle scuole e degli EE.LL. in visita nel plesso;</li> <li>- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli EE.LL.;</li> <li>- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli studenti, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il DS;</li> <li>- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici.</li> </ul>	



RUOLO	N. UNITÀ
➤ <b>Animatore digitale</b>	<b>1</b>
COMPITI ASSEGNATI	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;</li> <li>- favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;</li> <li>- favorire la partecipazione delle famiglie per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</li> <li>- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'istituto, coerenti con l'analisi dei fabbisogni, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</li> </ul>	

RUOLO	N. UNITÀ
➤ <b>Team digitale</b>	<b>4</b>
COMPITI ASSEGNATI	
Il team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'attività dell'animatore digitale.	

#### ❖ MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ REALIZZATA	N. UNITÀ ATTIVE
<b>A030 – Musica nella Scuola Secondaria di I grado</b>	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- insegnamento;</li> <li>- potenziamento;</li> <li>- progetto di propedeutica musicale nella Scuola dell'Infanzia</li> </ul>	<b>1</b>

## 4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ❖ ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

#### ● **Direttore dei servizi generali e amministrativi**

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo.

Nello specifico:

- svolge attività lavorativa di rilevante complessità interna ed esterna;
- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;
- organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico;
- attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

#### ● **Ufficio protocollo**

Compiti assegnati:

- tenuta e gestione del protocollo informatizzato
- smistamento della corrispondenza in arrivo
- scarico posta elettronica
- invio posta ordinaria e telematica
- archivio
- pubblicazione dei documenti e delle circolari
- raccolta degli atti da sottoporre alla firma
- collaborazione e supporto al DS

#### ● **Ufficio acquisti**

Compiti assegnati:

- albo fornitori
- richiesta preventivi, comparazione, ordini, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato
- consegna del materiale e controllo scorte
- gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo
- gare: collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti
- tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari
- redazione verbali di collaudo



- gestione carico e scarico beni mobili inventariati
- tracciabilità flussi finanziari
- DURC
- CIG
- adempimenti AVCP
- Equitalia
- Fattura elettronica
- acquisti CONSIP –MEPA

#### • Ufficio per la didattica

Compiti assegnati:

- gestione alunni (iscrizioni, esoneri, vaccinazioni, frequenza, assenze, alunni stranieri)
- tasse governative
- scrutinio on-line
- pagelle, diplomi e allegati
- Esami di Stato, gestione domande e documentazione
- candidati privatisti
- certificazioni e registri
- attività per i servizi di assistenza
- pratiche infortuni e tenuta registro
- gestione SCUOLANEXT
- supporto al personale docente e ai genitori (registro elettronico)
- gruppo GLH
- INVALSI
- elezioni OO.CC.
- libri di testo
- accesso agli atti amministrativi
- controllo autocertificazioni
- tenuta fascicoli
- statistiche e monitoraggi
- campionati studenteschi
- viaggi d'istruzione
- uscite didattiche
- adeguamento modulistica

#### • Ufficio per il personale a T.D.

Compiti assegnati:

- gestione supplenze docenti e ATA
- prese di servizio
- richiesta e invio notizie
- gestione fascicoli personali



- domande ricongiunzioni
- domande mobilità
- gestione neo immessi in ruolo
- decreti ferie
- contratti ore eccedenti
- posti disponibili (aggiornamento dati SIDI)
- valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ATA
- gestione graduatorie (aggiornamento dati SIDI)
- predisposizione contratti di lavoro individuale
- rapporti con il Tesoro
- gestione assegno nucleo familiare
- PA04 (gestione servizi)
- servizi INPS (crediti – computo ricongiunzioni – riscatti – ricostruzione carriera ed inquadramenti economici dichiarazioni dei servizi)
- assicurazione docenti/studenti
- nomine sostituzione Consigli Classe e scrutini
- assenze del personale
- richieste visite fiscali
- autorizzazione alla libera professione
- richiesta permessi per diritto allo studio
- permessi/assemblee sindacali
- attività degli OO.CC. (predisposizione atti) con relativa notifica e pubblicazione delle delibere
- rilevazione scioperi
- rilevazione L. 104/92
- contratti esperti esterni
- attestati corsi di aggiornamento
- adeguamento modulistica

• **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa**

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico <http://www.ictito.edu.it>



## 4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### RETE AMBITO TERRITORIALE N. 2

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Formazione del personale</li><li>- Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Risorse professionali</li><li>- Risorse strutturali</li><li>- Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Altre scuole</li><li>- Enti di formazione accreditati</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partner rete di ambito</li></ul>



## 4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	- Laboratori - Ricerca-azione
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	- Laboratori - Ricerca-azione
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	- Laboratori - Ricerca-azione
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti di lingua straniera
<b>Modalità di lavoro</b>	- Laboratori - Ricerca-azione
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ**

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti di sostegno
<b>Modalità di lavoro</b>	- Laboratori - Ricerca-azione
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	- Laboratori - Ricerca-azione
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE SCUOLA E LAVORO**

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, scuola e lavoro
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	- Laboratori - Ricerca-azione
<b>Formazione di scuola/rete</b>	- Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	- Laboratori - Ricerca-azione
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito





## ❖ PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Attività di formazione individuale o con la Rete di Ambito

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abilità di lettura e comprensione di un testo</li> <li>- Abilità logico – matematiche</li> <li>- Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti di tutti e tre gli ordini di scuola</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori</li> <li>- Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## ❖ APPROFONDIMENTO

L'aggiornamento culturale del personale scolastico rappresenta una vera e propria risorsa, un diritto professionale che va esercitato con piacere e soddisfazione allo scopo di realizzare un'evoluzione del lavoro quotidiano. L'istituto promuove questa visione strategica della formazione favorendo la partecipazione dei docenti a iniziative di studio, di ricerca e azione, di aggiornamento residenziale o a distanza con le seguenti finalità e obiettivi:

- acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza la partecipazione e la condivisione dei docenti. Posta la libera scelta di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, nel corso del triennio di riferimento la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrano in particolare in queste tre direzioni:

- **insegnare ad apprendere:**
  - intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
  - favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline;
- **imparare ad insegnare:**
  - sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
  - intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, per la personalizzazione dei percorsi formativi;



- **imparare a relazionarsi:**

- promuovere il benessere per la risoluzione dei conflitti studenti – docenti-genitori.

Sono compresi nel piano di formazione triennale:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze dall'amministrazione;
- i corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati da reti di scuole a cui l'istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della rete d'ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi a supporto dei progetti previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.Lgs. 81/2008).

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, espresse direttamente dal Collegio e docenti, in coerenza con i bisogni specifici dell'istituto.



## 4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ L'ACCOGLIENZA E LA VIGILANZA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'accoglienza e la vigilanza
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di lavoro</b>	- Attività in presenza - Laboratori
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di lavoro</b>	- Attività in presenza - Laboratori
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di lavoro</b>	- Attività in presenza - Laboratori
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO - CONTABILI E I CONTROLLI

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di lavoro</b>	- Attività in presenza - Laboratori - Formazione on-line
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito



### ❖ LA COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività in presenza</li> <li>- Laboratori</li> <li>- Formazione on-line</li> </ul>
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ IL PROPRIO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività in presenza</li> <li>- Laboratori</li> <li>- Formazione on-line</li> </ul>
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ IL COORDINAMENTO DEL PERSONALE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il coordinamento del personale
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività in presenza</li> <li>- Laboratori</li> <li>- Formazione on-line</li> </ul>
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La gestione delle relazioni interne ed esterne
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività in presenza</li> <li>- Laboratori</li> <li>- Formazione on-line</li> </ul>
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ LA QUALITÀ DEL SERVIZIO**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La qualità del servizio
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attività in presenza</li><li>- Laboratori</li><li>- Formazione on-line</li></ul>
<b>Formazione di scuola/rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ APPROFONDIMENTO**

Per il personale ATA è fondamentale affermare e aggiornare il valore delle diverse funzioni che, in un nuovo modello di scuola delineato dalla L.107/2015, si integrano pienamente nei processi di apprendimento e di insegnamento, garantendo condizioni didattiche più favorevoli.

Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione passa attraverso un investimento dedicato allo sviluppo professionale sia dei collaboratori scolastici che del personale amministrativo della scuola. Occorre quindi evitare percorsi formativi che tendono ad isolare il personale ATA rispetto al resto della comunità scolastica attorno a competenze troppo segmentate e promuovere percorsi che lo collochino direttamente all'interno. A tal fine è necessario che esso sia coinvolto nel ripensare e progettare insieme con il Dirigente Scolastico e il corpo docente le migliori soluzioni per innovare l'organizzazione e, per quanto inerente al loro profilo professionale, anche aspetti della didattica.

Un'attenzione particolare, nei percorsi di formazione, va infine riservata allo sviluppo e qualificazione della professionalità del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, in relazione alla complessità delle nuove e maggiori competenze che oggi richiede la gestione dei servizi e del personale e il funzionamento della scuola.